

PER AIUTARE

PUOI SUGGERIRE

Se da “buon vicino” vuoi far presente una situazione, o se tu stesso sei in difficoltà, puoi scrivere una mail a

caritas@parrocchiacaselle.it

o chiamare il numero di cellulare utile

327 1415826

PUOI CONTRIBUIRE

Se vuoi donare un'offerta, tieni presente che per le donazioni effettuate da imprese (ditte individuali e società) spetta la deduzione ordinaria dal reddito d'impresa di cui all'art.100, comma 2, lett. a) del Dpr 917/1986, per un ammontare complessivamente non superiore al 2% del reddito d'impresa dichiarato.

Le erogazioni liberali devono essere effettuate tramite assegno (intestato a Parrocchia Maria Ausiliatrice Caselle) o versamento bancario sull'**IBAN IT19L0503462790000000000871** indicando come causale il Progetto “Fondo Sostegno Sociale Parrocchiale”.

Ti chiediamo di inviare una email alla parrocchia con la ricevuta del bonifico e i tuoi dati fiscali. Se le erogazioni sono effettuate in contanti l'agevolazione non spetta.

**NESSUNO SARÀ INCARICATO DALLA PARROCCHIA
DI RACCOLGERE FONDI A DOMICILIO**

<http://www.parrocchiacaselle.it/fondo-solidarieta>

in copertina: immagine dell'anno pastorale 2020-21 della diocesi di Padova, realizzata da Maria Marega

Parrocchia S. Maria Ausiliatrice
Caselle di Selvazzano



Sono in cerca dei miei fratelli



Per aiutarci e aiutare in questi mesi difficili, la nostra parrocchia, su invito del Vescovo di Padova, lancia una proposta di “**Buon Vicinato**” sostenuta da un **Progetto di Sostegno Sociale Parrocchiale**.

Riguarda anche te, se hai bisogno di aiuto o se vuoi dare una mano.

Scopri all'interno come partecipare all'iniziativa. →

<http://www.parrocchiacaselle.it/fondo-solidarieta>

Ci scrive il nostro Vescovo Claudio...

L'esperienza della fragilità, della paura, della malattia ha condizionato i nostri percorsi di questi ultimi mesi e ha condizionato le nostre scelte.

Quest'esperienza si è presentata come male, malattia, morte ma, guidati dallo spirito, l'abbiamo affrontata e abbiamo tentato di ricavarne il bene. Sento crescere questa domanda dei poveri e con tutto il cuore la presento alle comunità cristiane: "Dove possiamo trovare questi beni, questo pane?". È il pane dell'amore, dell'amicizia, della fraternità! Quando qualcuno di noi, umiliato e bastonato, avrà bisogno di sostegno, dove potrà raccontare le sue amarezze, la sua disperazione e trovare comprensione? Per favore, non dite: "Vai dal parroco" oppure "Vai alla Caritas!".

Tutti coloro che busseranno alle porte delle nostre comunità devono trovare un fratello e una sorella che sa stare accanto a loro, che li ascolti, li incoraggi e li sostenga... con il cuore innanzitutto, cioè con amore.

CHE COSA POSSIAMO FARE NOI DI CASELLE DI SELVAZZANO?

ESSERE BUONI VICINI DI CASA

La rete del buon vicinato negli anni è progressivamente venuta meno. "Buon Vicino" è considerato qualcuno che, sostanzialmente si fa i fatti suoi, di cui si sa poco e che appena si saluta. Qualcuno che di fatto non mi disturba e che non entra più di tanto in contatto con la mia vita. I mesi di lockdown, che stiamo attraversando, ci permettono di riscoprire questa forma di rete sociale informale. I rapporti di buon vicinato richiedono un equilibrio tra tre componenti:

1. Il comportamento amichevole

Per certi aspetti meno intenso dell'amicizia vera e propria, che richiede scelta e coinvolgimento pieno, un affiancarsi con gentilezza e fiducia.

2. Lo scambio di sostegno sociale e aiuti materiali

C'è la disponibilità a farsi vicini e rendersi utili in tanti modi provvedendo a piccole necessità quotidiane.

3. Il rispetto e la cura della riservatezza

Sono atteggiamenti che garantiscono dignità e custodia delle persone e di ciò che stanno vivendo. La riservatezza è un tratto necessario, consente apertura e confidenza.

LA PROPOSTA

Diventa anche tu una "sentinella della fragilità", con sguardo attento e rispettoso:

- fai conoscere ad altri questa iniziativa;
- intervieni per primo dove puoi;
- suggerisci ai recapiti indicati le situazioni di bisogno, tue o di altri.

CONTRIBUIRE AL SOSTEGNO SOCIALE PARROCCHIALE

La Conferenza Episcopale Italiana ha destinato a tutte le diocesi una parte dei fondi dell'8x1000 per l'emergenza Covid.

Il nostro vescovo ha deciso di creare un "Fondo di Sostegno Sociale Parrocchiale", dividendolo tra tutte le parrocchie e chiedendo ad ognuna una sorta di impegno morale a raddoppiare la cifra ricevuta.

A noi sono stati destinati €3.000.

Con questo fondo potremo andare incontro alle necessità che anche tu puoi fare presenti o che stai vivendo.

Amministra il fondo e opera il discernimento sugli aiuti, in totale riservatezza, un piccolo gruppo composto da un rappresentante del consiglio pastorale, economico, della dispensa alimentare, della Caritas, del gruppo missionario, dal vice presidente del consiglio e dal parroco.

Incrementa anche tu il fondo con:

- bonifici sull'IBAN indicato;
- raccolte dedicate;
- offerte nella bussola posta all'interno della chiesa.

NESSUNO SARÀ INCARICATO DALLA PARROCCHIA DI RACCOGLIERE FONDI A DOMICILIO.

Bisogna pensare al NOI e cancellare per un tempo l'io. O ci salviamo "NOI" o non si salva nessuno. La speranza si semina con la vicinanza. Nessuno si salva da solo e se tu non ti avvicini per fare in modo che tutti siano salvati, neppure tu ti salvi.

Papa Francesco